

Bella escursione all'interno del Parco Nazionale del Gran Paradiso*.Rifugio Benevolo*

Il rifugio Gian Federico Benevolo si trova alla testata della Valle di Rhêmes Notre Dame ai confini del Parco Nazionale del Gran Paradiso.

L'edificio, inaugurato nel 1930, fu realizzato dal CAI di Torino in memoria di Gian Federico Benevolo, alpinista scomparso nel 1927 sul Colle di Bionassay (Monte bianco).

L'area dove sorge il rifugio vi sorprenderà in tutte le stagioni per la varietà del paesaggio e per le differenti possibilità di escursioni.

Descrizione del percorso:


















Da **Pellaud (1811 slm)** si prosegue lungo la stradina che conduce a Thumel costeggiando, dopo pochi minuti, la **Doire de Rhêmes**. Dopo circa venti minuti di cammino, si raggiunge il parcheggio estivo che precede Thumel, si prosegue sino a tale località e poi intraprendere il sentiero 13.

In pochi minuti di salita si raggiunge il casotto dei guardaparco. Si procede passando sotto alcune rocce sino a confluire su un ampio terrazzamento: da qui si prosegue in piano sino a discendere verso l'alveo del **torrent de Barmaverain**, superato il quale, si prosegue seguendo il sentiero estivo che risale a mezza costa il crinale sino a raggiungere i ruderi di **Barmaverain**. Dopo aver goduto di una splendida veduta sulla **Granta Parei**, ci si porta verso un breve pendio nevoso che costeggia le gole formate dalla **Doire di Rhêmes** (procedere con attenzione).

Superato il pendio si percorre nuovamente un tratto pressoché pianeggiante che, in breve, conduce nei pressi delle opere di presa della centralina idroelettrica di Thumel.

L'itinerario prosegue ancora in leggera salita mentre lentamente appare il rifugio. Si attraversa la Doire de Rhêmes e si prosegue sulla destra orografica a mezza costa sino a raggiungere i pianori sottostanti il rifugio. Ormai la meta è vicina: dopo aver seguito una lunga traccia rettilinea ci si inserisce in un piccolo vallone ed in breve si raggiunge il **rifugio Benevolo**.

Concrete possibilità di avvistare branchi di stambecchi e camosci

	Quota di partenza	: m. 1810 slm
	Località partenza	: Località Pellaud
	Quota max	: m. 2285 slm (Rifugio Benevolo)
	Dislivello	:   m. 475
	Difficoltà	: E - Pericoli: Pericolo di valanghe pericolo di scivolamenti o cadute esposte in caso di neve abbondante Requisiti: Conoscenze di base nella valutazione del pericolo di valanghe
	Tempo di percorrenza	: 5 ⁿ 00 ^{min} / 6 ⁿ 00 ^{min} (soste escluse)
	Cartografia	: Allegata
	Punti d'appoggio	: Rifugio Benevolo
	Ritrovo	: h. 6 ⁰⁰ P.le tra Via M.te Grappa e Via Pedretti (partenza h 6 ¹⁰)
	Rientro	La <u>partenza</u> per il rientro è prevista intorno alle ore 17 ⁰⁰
	Mezzi di trasporto	: Pullman
	Costo	: Soci € 30,00 Non Soci € 33,00 La quota comprende il costo del pullman (vedere nota ③)
	Direttore Escursione	: Giancarlo Bonardi / Matteo Gallo
	Avvertenze	ITINERARIO ED ORARI POTRANNO SUBIRE MODIFICHE QUALORA LA DIREZIONE DELL'ESCURSIONE LO RITENGA NECESSARIO PER RAGIONI DI SICUREZZA O DI OPPORTUNITÀ. I PARTECIPANTI SONO PREGATI DI ESSERE PUNTUALI E DI ATTENERSI ALLE DISPOSIZIONI DATE. PRENDERE VISIONE DEL REGOLAMENTO IN SEZIONE O SUL SITO
	Note	: ① Possibilità di pranzare presso il rifugio su prenotazione ② Attenersi alle misure di sicurezza previste per prevenire la diffusione del COVID, in particolare durante il viaggio ③ Qualora non si raggiunga un numero sufficiente di partecipanti, saranno utilizzati i mezzi propri con rimborso a chi metterà a disposizione la propria auto (max 3 persone per auto)

AVVICINAMENTO Casello autostradale di Aosta Ovest. Risalire da SS26 e poi la SR24 della Val di Rhemes
Si risale la vallata sino a Pellaud

